

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA**IV COMMISSIONE CONSILIARE SPECIALE DEL 26 MARZO 2021****PRESIDENZA DEL PRESIDENTE SAIELLO****La seduta ha inizio alle ore 11.10**

PRESIDENTE (Saiello): Direi di iniziare. Ho sentito poc'anzi l'assessore Marchiello, non sa se riesce a collegarsi durante la Commissione mi perché è impegnato con dei lavoratori presso l'Assessorato.

Buongiorno a tutti. Dichiaro aperti i lavori. Come sapete, questa Commissione, tra le varie missioni si occupa, soprattutto in questa fase storica, di cercare di supportare il tessuto produttivo che è stato fortemente danneggiato dalla pandemia, i vari settori e abbiamo dato vita a un ciclo di audizioni per cercare proprio di ascoltare i vari settori, quindi, tutti gli interlocutori coinvolti nei vari settori. Abbiamo iniziato con il turismo e la cultura, procederemo con il mondo del lavoro, delle imprese, insomma, dell'innovazione, anche della ricerca e della formazione, però oggi ritenevamo utile e importante focalizzarci sull'importanza del rapporto che deve esserci, specialmente in questa fase di transizione, di cambiamento verso le sfide che purtroppo questa pandemia ci ha costretti ad andare, del rapporto tra la Pubblica Amministrazione e il mondo dell'impresa. Pubblica Amministrazione intesa come macchina amministrativa che deve erogare servizi alle imprese e quindi accompagnare anche la ripresa.

Tra l'altro, guardando il Recovery Fund, il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, proprio questa missione che va verso la semplificazione, la digitalizzazione della macchina amministrativa, saranno stanziati 46 miliardi di euro. Naturalmente, oggi, volevamo fare un punto della situazione, per capire le difficoltà che ci sono, come si sta muovendo la macchina regionale, anche alla luce delle difficoltà che stanno emergendo, perché in questa direzione ci sono già stati due grossi concorsi che guardavano proprio a potenziare il personale regionale, nell'ottica di questa transizione, di questa trasformazione dell'Ente regionale, renderla più semplificata, anche con delle figure professionali che devono dare quello slancio verso l'informatizzazione, la digitalizzazione, parole oggi molto importanti.

Questi bandi, e mi riferisco al Piano lavoro che ha coinvolto migliaia di persone, oggi ci 2 mila 300 persone, tirocinanti e idonei perché hanno superato la prova, ma che non sono stati poi avviati al tirocinio e poi abbiamo il bando, il concorso avviato sui centri per l'impiego, anche quello ad oggi sta vivendo un momento di difficoltà a causa della pandemia.

Ci tenevo a convocare tutte le parti coinvolte, tra l'altro ho fatto un approfondimento su questa questione e ho visto che nel 2018 c'è stato un protocollo d'intesa tra la Regione, Confindustria e le varie sigle sindacali proprio per rimarcare l'importanza del fatto che la macchina amministrativa debba essere ammodernata, potenziata, per dare una risposta al tessuto produttivo.

Prima di procedere, anche per dare parola ai Consiglieri, vorrei organizzare i lavori in modo tale che gli interlocutori che ci sono, abbiamo l'assessore Casucci che ringrazio, abbiamo Confindustria e le sigle sindacali. Darei prima parola a voi e poi magari aprire il dibattito con i vari Consiglieri, se ci sono domande più specifiche. Darei la parola all'assessore Casucci per fare una panoramica della situazione.

CASUCCI, Assessore alla Semplificazione Amministrativa: Grazie Presidente. Grazie per l'invito. La mia presenza è una presenza, come da tuo invito, legata alla delega sulla Semplificazione Amministrativa, quella del Turismo, come dicevi tu, è già stata oggetto di analisi, quindi, non tocchiamo l'argomento del turismo.

La Semplificazione Amministrativa è una novità introdotta in questa Consiliatura, è una novità che deve essere, secondo me, ancora un po' digerita dal punto di vista politico perché manca ancora un riferimento, all'interno dell'Assessorato con la delega alla semplificazione amministrativa, di un soggetto amministrativo che possa supportare pienamente la delega stessa. Tuttavia, nonostante questo elemento, che speriamo di risolvere in tempi ragionevolmente brevi, quello che abbiamo fatto fino ad ora sul profilo – ripeto – della semplificazione, del turismo stesso, abbiamo avviato, con una nota indirizzata il 28 gennaio a tutti quanti i direttori generali della Giunta regionale della Campania, a tutti, e per conoscenza al capo dell'ufficio Legislativo, abbiamo avviato una verifica sul tema che tu richiavi poco fa, la digitalizzazione dei servizi pubblici, in particolar modo più che riferita alle imprese, perché il tema della semplificazione amministrativa relativa alle imprese è di competenza prevalentemente di Marchiello, ma riferita ai cittadini, ma ovviamente riferita a quel discorso più ampio cui rinvii, e abbiamo richiesto di darci un'indicazione chiara di quali erano i servizi strategici che la Regione Campania rendeva a favore dei cittadini, in maniera tale da poter avere, dalle direzioni generali, delle linee guida che ci potessero consentire di capire in che modo la Regione Campania poteva incrementare il servizio ai cittadini in termini di digitalizzazione.

Questa richiesta ai direttori generali è del 28 gennaio e da qualche giorno, finalmente, si è conclusa, quindi con l'aiuto dell'ingegnere Massimo Bisogno, della Giunta regionale della Campania, che ha dato un supporto importantissimo per questo lavoro, abbiamo una sorta di schema generale dei servizi ai cittadini che viene reso dalla Regione Campania, sul quale intervenire con delle procedure di semplificazione.

Abbiamo avviato, con il Presidente dell'ufficio Legislativo, che è l'unico organo "amministrativo" cui posso fare riferimento per un dialogo costruttivo e per un supporto operativo, quindi, con il professore, amico e collega Celotto, abbiamo avviato un lavoro di proceduralizzazione e di semplificazione delle procedure amministrative dedicate ai cittadini. Cosa abbiamo cercato anche di patrimonializzare? Di patrimonializzare, in termini di esperienza, quello che era stato già fatto. Ovviamente non appartiene alla mia specifica competenza, ma che era stato già fatto, che è stato il grande piano socioeconomico della Regione Campania che era stato realizzato precedentemente. Questo piano, questo grande piano socioeconomico della Regione Campania è un piano che ha consentito alla Regione Campania di erogare più di un miliardo di euro a favore delle categorie interessate e metà di questo miliardo 17 milioni di euro 465 milioni è andato alle categorie produttive, le riassume brevemente, ma giusto per un fatto di memoria perché molti di noi non ce l'hanno: il bonus microimprese a fondo perduto 235 milioni, il comparto bufalino 19 milioni, il comparto florovivaistico 10 milioni, 62 milioni il bonus ai professionisti e lavoratori autonomi, i 30 milioni a sostegno dei lavoratori stagionali, 5 milioni per le aziende e i Consorzi Asi, il milione per il fitto locali commerciali patrimonio Erp, 50 milioni bonus aziende agricole e della pesca, 10 milioni misure di sostegno alle imprese turistiche, marketing e comunicazione, 23 milioni misure di sostegno alle imprese turistiche e sostegno alle imprese del comparto turistico, poi i 20 milioni dell'emergenza Covid, Interventi straordinari in materia di trasporto pubblico. È questo quello che è stato fatto sui 465 milioni, cioè sulle specifiche iniziative di sostegno alle imprese nell'ambito del Piano Economico Sociale della Regione Campania che è stato attuato a seguito dell'emergenza Covid. È questo quello che è accaduto nel 2020, che fa parte anche ovviamente della rendicontazione contabile del 2020, su questo abbiamo cominciato a lavorare

per quello che riguarda le imprese attraverso il Surap regionale, cioè, il servizio regionale per lo sportello unico delle imprese, abbiamo coordinato, il 25 abbiamo tenuto un incontro, abbiamo tenuto un webinar proprio con una ricchissima partecipazione dei Comuni che sono il soggetto interlocutore del Surap regionale per lo sportello unico e abbiamo, anche lì, avviato con il centro di competenze che assiste quel progetto, abbiamo avviato un lavoro specifico sulla semplificazione che stiamo ovviamente portando avanti.

La cosa che ho fatto come Assessore alla Semplificazione è stata il 10 febbraio 2021, ho avviato con gli Enti pubblici che si occupano di grandi azioni industriali e commerciali, con gli Enti pubblici anche locali, abbiamo avviato una riflessione, quindi, Anci, Unione Province Italiane, Uncem, eccetera, anche con Ance, abbiamo avviato una riflessione sulla semplificazione procedure amministrative al servizio delle imprese. Questo avvio di riflessione hanno risposto solamente, per la verità, Confindustria e Coldiretti, volevo rilanciare questo tavolo non solo nel campo specifico della semplificazione, ma con particolare riguardo al turismo perché sta per uscire il Piano del Turismo 2021 che per quanto sia un Piano in questa condizione estremamente disagiata, un Piano minimale, nonostante il 2020 non sia stato fatto, volevamo, in ossequio alla legge 18 del 2014, realizzare un Piano, confrontarci con le categorie, tra le categorie vi sono sia le categorie produttive che il mondo del lavoro, quindi, il mondo sindacale, per poter fare una riflessione più a valle di questo Piano per capire se per il profilo strettamente turistico vi erano delle opportunità, all'interno di quel Piano, di adottare misure di semplificazione specifiche.

Questo, in sintesi. Ovviamente ho cercato di sintetizzarlo al massimo per non tediarvi troppo. Lo sforzo principale è stato quello di dare innanzitutto un ruolo alla delega della semplificazione che fino ad ora non esisteva in Regione Campania e cercare di dare a questo ruolo della semplificazione non normativa, ma amministrativa, perché non dimentichiamo che la semplificazione in questo caso è solo amministrativa. Il Presidente Saiello lo sa, è proprio di questi giorni la legge sulla semplificazione normativa che sta procedendo in una direzione autonoma, mi dovrei occupare della semplificazione amministrativa e, con l'aiuto dell'ufficio legislativo, speriamo di elaborare con le direzioni generali che ci hanno dato delle risposte, in tempi ragionevolmente brevi, una bozza di ipotesi di servizi al cittadino semplificati, che poi sottoporremo alla Commissione e a tutti coloro che il Presidente Saiello vorrà coinvolgere. Grazie dell'invito.

PRESIDENTE (Saiello): Grazie a lei Assessore. Grazie per l'intervento. Ritengo che la delega sulla Semplificazione, alla luce di quello che stiamo vivendo, sia una delega importantissima anche perché, come ho ribadito prima, saranno investite ingenti risorse proprio in quella direzione. Darei parola agli altri relatori, non so chi di voi vuole iniziare, abbiamo Confindustria e le varie sigle sindacali.

MASUCCI, Confindustria: Presidente, buongiorno. Sono stata delegata.

PRESIDENTE (Saiello): Non la sentiamo più. Dottoressa, non la sentiamo. Non so se la dottoressa ci sente. La vediamo, ma non la sentiamo.

MASUCCI, Confindustria: Non so che fare.

PRESIDENTE (Saiello): Si sente a scatti.

(Intervento fuori microfono: “Avrà qualche problema di connessione, può provare a disabilitare il video”)

MASUCCI, Confindustria: Ora mi sentite? Perfetto. Sono stata delegata per Confindustria Campania dal nostro Presidente e il direttore a questa riunione di oggi che, in verità, pensavamo fosse un’audizione per ascoltare quello che era lo stato dell’arte sui temi cui accennava il Presidente. Sono più in veste di uditrice che di altro, però chiaramente, se emergerà l’opportunità di fornire dei contributi, come facciamo sempre, li forniremo un attimo dopo averli concordati con le nostre Associazioni territoriali, perché come sapete, abbiamo il coordinamento rispetto alle nostre Associazioni territoriali.

Sul tema della semplificazione, l’assessore Casucci ha già anticipato che abbiamo avuto, grazie all’Assessore, l’opportunità di fornire un primo contributo sul quale aspettiamo di sapere come proseguire, perché erano emersi più temi, in particolare quello della semplificazione delle procedure che riguardano l’ambiente, quindi, tutti gli adempimenti a carico delle imprese in materia ambientale.

Poi, l’altro macrotema era la questione del Surap e abbiamo apprezzato molto la costituzione anche di questo centro di competenza che ha fatto la Regione. Insomma, si stanno facendo dei passi in avanti rispetto alle esigenze che anche noi avevamo manifestato per il Surap.

Non so, magari ascolterei gli altri senza rubare più altro tempo al momento.

PRESIDENTE (Saiello): Grazie dottoressa. Diamo parola prima alle varie sigle sindacali. Vedo connessi vari relatori, non c’è la sigla accanto. C’è il dottor Di Benedetto, probabilmente in rappresentanza della UIL.

DI BENEDETTO, UIL: Presidente, la ringrazio per l’invito. Siamo molto interessati alle problematiche che lei ha posto al centro della discussione sia per il riammodernamento della macchina amministrativa sia per la semplificazione amministrativa. Come lei sa, unitariamente con CGIL e CISL, abbiamo cooptato la Giunta, il Presidente, su una serie di temi che vedono pienamente coinvolta la Regione per le sue scelte, anche strategiche. Solo per sottolineare che ovviamente il riammodernamento della macchina pubblica non può prescindere, dal nostro punto di vista, con nuove assunzioni che aiutino a colmare quel gap digitale che in tutte le Pubbliche Amministrazioni abbiamo.

Per quanto riguarda la semplificazione mi viene da dire, pensando a tutte le prestazioni di sostegno al reddito in questa terribile fase pandemica, che si potrebbe fare molto per quanto riguarda le casse integrazioni in deroga che hanno un sistema di rimbalzo tra Inps e Regione che crea qualche ritardo nell’erogazione delle prestazioni e crea ovviamente disagio nei cittadini utenti.

Per quanto riguarda le assunzioni, c’è un primo passo, proprio ieri, come sapete, è stato annunciato dalla Ministra per il Mezzogiorno, e dal Ministro per la Funzione Pubblica, l’attivazione del famoso articolo 1, comma 179, la legge di Bilancio per le assunzioni anche delle Regioni del sud, ma sono previste a tempo determinato. Ovviamente, la nostra impostazione è che è meglio non creare ulteriore precarietà, specie in quelle strutture pubbliche che hanno un bisogno costante di ulteriore manodopera.

Saremo sempre pronti a dare il nostro contributo perché riteniamo che l’opzione prevista dal Piano di rilancio e di resilienza è un’occasione da non perdere, per cui tutte le forze vanno messe insieme per raggiungere l’obiettivo e noi ci saremo.

PRESIDENTE (Saiello): Volevo soltanto aggiungere una cosa alla discussione, perché nella mia premessa ovviamente ho toccato due punti che sono cruciali e che ovviamente abbiamo migliaia di persone che attendono delle risposte. Come lei diceva prima, il Ministro sia Brunetta sia il Ministro per il Sud, si stanno occupando, su sollecitazione di tutte le forze politiche, di provare a semplificare quelli che sono gli iter almeno dei concorsi attualmente in itinere, ma non chiusi. Ho fatto riferimento a due macroconcorsi, ma per la mole numerica delle persone coinvolte abbiamo il Piano lavoro, ci sono 2 mila 300 persone che oggi sono state impiegate presso gli Enti pubblici come tirocinanti, grazie ai fondi europei, però non c'è il cronoprogramma con le date delle in due prove finali selettive per poi arrivare alla contrattualizzazione che sappiamo la procedura prevede che debba essere fatta entro settembre.

Abbiamo ricevuto numerose sollecitazioni, naturalmente da parte di questi professionisti, perché molti di questi ricoprono anche delle posizioni molto qualificanti per quanto riguarda l'avvio di quel processo di cui abbiamo parlato all'inizio, di informatizzazione, di semplificazione della macchina amministrativa e poi c'è tutto l'aspetto dei centri per l'impiego, per questo il rapporto tra Pubbliche Amministrazione e imprese. In questa fase storica, dobbiamo provare a capire in che modo poter incentivare, tracciare un po' la strada e eliminare i problemi. C'è stato l'annuncio del Ministro, naturalmente, il punto di oggi era capire se ci sono altri aspetti che la politica regionale può sollecitare al Governo, capire quali sono i problemi materialmente che si stanno riscontrando del perché non si hanno ancora queste date per queste prove. C'è complice anche la pandemia, ma si è rallentato un po' tutto, anche quello sui centri per l'impiego che giocano un ruolo importante nel rapporto con le imprese. Era un po' l'indirizzo della discussione, soprattutto anche su questi due macroconcorsi alla luce del fatto che c'è stato anche questo protocollo d'intesa, come ho detto prima, tra le varie parti che oggi sono qui. Fare un po' il punto della situazione e, ovviamente, capire in che modo poter accompagnare questo percorso anche nelle prossime volte. Questa di oggi è una prima audizione, ho intenzione anche su questo tema di continuare ad avviare un percorso con l'Assessore, con gli Assessori competenti, insomma, con le Commissioni permanenti che si occupano dei vari settori più specificamente, anche sotto il taglio legislativo. Non so se il dottor Di Benedetto vuole aggiungere qualcosa su quest'aspetto, per poi dare parola anche alla CGIL e agli altri.

DI BENEDETTO, UIL: Aggiungo alle due realtà che lei ha illustrato, che c'è ferma anche la selezione per l'avvio al lavoro nei tribunali, questo dipende, mi dispiace sottolinearlo, ma non posso che farne a meno, dalla Regione perché è nelle sue mani l'attivazione della graduatoria che pure è stata pubblicata.

L'esigenza di avviare al lavoro più lavoratori possibili, possibilmente più giovani e digitali possibili, è da noi pienamente condivisa. Credo che per lo specifico dei due temi regionali, forse meglio di me può il Segretario della funzione pubblica della CGIL.

PRESIDENTE (Saiello): La ringrazio e a questo punto do parola alla CGIL per capire anche la posizione della CGIL a riguardo.

NAZZARO, Funzione pubblica CGIL: Cogliamo molto positivamente questo confronto, questa convocazione e questa discussione sulla semplificazione che coinvolga un investimento convinto sulle risorse umane. Semplificazione sicuramente non si realizza se non avviamo un'iniezione di nuove risorse negli organici delle Pubbliche Amministrazioni campane. È un dato sicuramente indiscutibile, quindi, intervento sulle procedure, ma anche sul capitale umano.

Riteniamo che la Regione debba fare uno sforzo particolare sulle procedure che lei ha citato, quindi, sul Piano per il lavoro e sul concorso dei centri per l'impiego. Abbiamo chiesto, insieme a CISL e a UIL una sostanziale semplificazione della procedura sul concorso Ripam, quindi, sul Piano per il lavoro, per due ragioni molto semplici: un'evidente difficoltà procedurale ordinaria in fase di pandemia, occorre necessariamente introdurre dei meccanismi che possano facilitare le più celeri assunzioni di modo da fornire nuovo ossigeno agli organici di tutti gli Enti aderenti; il secondo tema è quello che risulta dai dati, ovvero, allo stato attuale abbiamo un numero di borsisti inferiore ai posti messi a concorso. La domanda che sorge spontanea è: rispetto a circa 1800 borsisti, sicuramente di professionalità molto avanzata, che stanno concludendo un percorso formativo di ben 10 mesi, forse quest'esigenza di ulteriori selezioni, proprio nei dati di fatto, è venuta meno, non c'è più questo grande tema.

Per l'appunto, tentare di arrivare ad una soluzione per la quale la procedura si debba necessariamente concludere con l'assunzione concreta di tutti i borsisti, proprio perché adeguatamente formati e perché il numero è addirittura insufficiente ai posti messi a concorso originariamente nel 2019, in realtà sappiamo bene che le dotazioni organiche degli Enti si sono ulteriormente impoverite causa i successivi pensionamenti.

PRESIDENTE (Saiello): Lei fa riferimento anche agli idonei.

NAZZARO, Funzione pubblica CGIL: Certo. Credo che abbiamo già una graduatoria che contempla, oltre ai borsisti anche idonei, e sarebbe logico e anche funzionale da un punto di vista di migliore utilizzazione delle risorse già messe in campo, ovviamente andare ad utilizzare quegli idonei per colmare, idonei che hanno già superato una preselettiva e una prova scritta, partendo da una partecipazione di circa 500 mila candidati, siamo arrivati a poco più di 2 mila 300, 2 mila 400, quindi, sono già stati ampiamente selezionati.

L'altro tema sul quale vorrei porre un accento, perché su questo la politica regionale credo che possa fare molto, possa fare un intervento, è relativo all'attuale allocazione dei borsisti nelle graduatorie. Su circa 2 mila 250 posti messi a concorso in 16 profili professionali, abbiamo una disomogenea allocazione dei borsisti stessi, per cui, in alcuni profili il numero dei candidati è addirittura inferiore ai posti messi a concorso, minori profili invece è leggermente superiore, quindi, occorrerebbe intervenire per risolvere questo problema di sovrannumero, cioè per fare in modo che in realtà si faccia una variazione del fabbisogno di personale per fare in modo che non vi siano borsisti che restino fuori dalle assunzioni in virtù di questa disomogenea allocazione nelle varie graduatorie.

La ringrazio per la possibilità di aver potuto esprimere la nostra posizione nuovamente.

PRESIDENTE (Saiello): Grazie a lei. Non so se su queste riflessioni l'Assessore vuole aggiungere qualcosa rispetto a quanto è stato detto prima oppure apriamo il dibattito prima con i Consiglieri, per capire se subentrano altri spunti.

Volevamo capire lo stato dell'arte pure con il Governo, perché gli annunci li abbiamo letti tutti, anche dei Ministri. Insomma, se c'era qualcosa già di concreto a livello normativo che andasse a mettere mano sull'iter. È questa la premura di tutti.

CASUCCI, Assessore alla Semplificazione Amministrativa: Volevo aggiungere due cose al volo, sembra importante che avete detto, sia i due rappresentanti sindacali che hanno parlato sia tu l'hai detto prima. Innanzitutto, c'è il tema del PNRR che è un tema molto importante, ma sul quale è molto importante fare una grande mobilitazione politica, sindacale, imprenditoriale sulla

necessità di acquisire. Ho visto che da parte del Governo c'è anche la costituzione di una sorta di task force a sostegno delle progettualità, perché vi è un problema di progettualità, di realizzazione del progetto e di rendicontazione degli stessi. Sono progetti cantierabili, perché abbiamo tempi molto stretti.

Poi, vi è anche un altro argomento che va rappresentato, tu hai giustamente detto che quest'iniziativa è meritevole anche perché ci consente, in sede politica, di ascoltare e di rilanciare anche sul livello governativo, dove si gioca la partita più importante in questo momento. Sembra, da quello che è stato detto, l'ha detto Di Benedetto, ma anche tu, è il tema delle semplificazioni delle procedure ai fini dell'esecuzione dei lavori. Si è parlato, infatti, della sospensione del Codice Appalti. Vi è una necessità di una grande mobilitazione, non ce la faremo, l'ho già detto tante volte in passato, si è spostato il rigore delle misure di Bilancio sul rigore delle misure di rendicontazione. Ci hanno dato i soldi, ci hanno riconosciuto le risorse, ma adesso dobbiamo spenderle e rendicontarle, quindi, saperle spendere e saperle rendicontare. Avere a monte il progetto e poi saper spendere e rendicontare.

È un tema importantissimo, forse è il tema centrale nella tua convocazione sulla PA al servizio delle imprese, cosa può fare la PA in questo momento a proposito di sospensione del Codice Appalti, ma ovviamente questa è una misura nazionale, quindi, bisogna intervenire con una forte mobilitazione del mondo dell'economia, del mondo della politica perché questa cosa in qualche modo avvenga nel rispetto del principio di legalità. Ho già sentito che qualcuno, qualche procuratore della Corte dei Conti dice che deve rimanere tutto così com'è, altrimenti si viola il principio di legalità. Questo, è un argomento che tra politica e economia occorre in qualche modo discuterne perché da qui parte tutta quanta la grande mobilitazione verso la realizzazione delle cose, perché ci dobbiamo rendere conto, lo dico da professore di diritto, che se rimaniamo ostaggio di un legalismo fine a se stesso, perderemo quest'occasione. Lo dico con grande chiarezza, l'ho già detto in pubblico, lo ripeto, da docente universitario di diritto lo ripeto.

L'ultima cosa che volevo aggiungere, anche per animare un po' il dibattito, è la questione relativa all'impovertimento che ha detto il rappresentante di CGIL, l'ha detto anche quello di UIL, cioè quest'impovertimento degli Enti. Tra i pensionamenti con Quota Cento, il tema dello smart working, nella Pubblica Amministrazione, in questo momento abbiamo una grande difficoltà a supportare le azioni importantissime, necessarie, necessariamente rapide che dobbiamo realizzare. Come Assessori, possiamo anche andare sui territori, ascoltare le esigenze, ma le vogliamo tradurre in azioni amministrative, abbiamo veramente una macchina amministrativa molto ferma, ma molto ferma per mancanza proprio delle risorse necessarie a supportarla. Questo tema dei borsisti, il tema degli stagisti, è un tema molto significativo, è un tema anche di questi rapporti che provengono dalle Università. Mi rendo conto che la priorità è il lavoro a tempo indeterminato, perché risolve la questione e incide sulla semplificazione, come hanno detto i rappresentanti sindacali in maniera decisiva, però vi è anche una grande necessità e bisogno di pensare a un supporto temporaneo per realizzare quegli obiettivi che sono gli obiettivi della Pubblica Amministrazione che devono essere raggiunti grazie le risorse umane, senza le risorse umane non li raggiungeremo questi obiettivi e le risorse umane, nuove risorse umane, devono essere acquisite a livello di Pubblica Amministrazione. Sulla questione dei concorsi non entro, perché non è una mia competenza specifica. I dati relativi alle procedure concorsuali non li conosco, quindi, non li cito, però sembra che è molto importante, anche su questo, una mobilitazione unitaria del mondo della politica e del mondo dell'economia.

PRESIDENTE (Saiello): Grazie Assessore. L'esigenza di fare massa comune, al di là degli steccati politici, penso che sia fondamentale in questa fase, non per altro, come ha già accennato

anche l'Assessore ieri, dall'audizione proprio sul tema del turismo che abbiamo tenuto in questa Commissione e sulla Cultura, è emerso proprio che il poco coinvolgimento da parte del Governo, al momento, degli Enti Locali che personalmente ritengo essere fondamentale perché poi l'Ente Locale è quello più prossimo al cittadino, all'impresa, è quello che conosce il territorio, è quello che in termini anche progettuali possa essere più proficuo e più incisivo da questo punto di vista. Scriverò, anche come Presidente, ai Presidenti delle Commissioni Parlamentari competenti per stemperare questa situazione e chiedere un maggiore coinvolgimento. Sarebbe veramente assurdo arrivare a ridosso dello sblocco di queste risorse e farci trovare impreparati rispetto alla spesa concreta. Grazie all'Assessore. Sicuramente ci rivedremo su questi temi in questi giorni. Darei la parola ai colleghi Consiglieri, a coloro che vogliono dare un contributo.

VOLPE: Saluto le sigle sindacali, saluto il Presidente Saiello per aver messo al centro questo tema molto importante e saluto l'assessore Casucci che devo dire essere persona di grandi capacità e soprattutto di grande attenzione, perché è uno molto operativo, lo dicono i fatti, e sono davvero felice di ritrovarlo qui.

Tra l'altro, sulla questione degli stagisti, sarebbe un primo segnale importante per la Pubblica Amministrazione.

Voglio partire da quello che diceva il Presidente Saiello rispetto ai territori. Ho 34 anni, sono giovanissimo, ma sento parlare da 20 anni di semplificazione e sburocratizzazione e i primi a soffrirne sono proprio i Comuni, perché sono il primo sportello. La carenza di personale nella Pubblica Amministrazione parte dai Comuni, passa dalle Regioni e finisce al Governo centrale. Il problema è che questi sportelli al cittadino, perché tu al Comune vai per qualunque esigenza, quando non hai il dipendente che ti segue il problema della bolletta della spazzatura o piuttosto l'impresa che non ha il dirigente di riferimento, perché c'è il funzionario che non riesce a smaltire le pratiche e non fa una determina di liquidazione perché è tutto burocratizzato, diventa un problema serissimo.

Sono molto attento al tema perché da diversi anni, tra l'altro vengo dal mondo del privato, quindi, in qualche modo ho contezza della difficoltà ad avere a che fare con il pubblico, a volte si diceva di non lavorare con il pubblico proprio perché era complicato lavorarci.

La Regione Campania, su questi temi probabilmente può dare i primi segnali, lo faceva anche l'assessore Casucci, sul famosissimo concorso della Regione che in questo momento deve vedere una fine e deve poter vedere integrati questi lavori, inseriti a tempo indeterminato.

Il punto è che probabilmente dovremmo fare di più. Il Ministro, i due Ministri hanno fatto due annunci, per adesso sono due annunci. Quando mettiamo mano? A proposito di semplificazione, non voglio assolutamente essere polemico, mi piace essere operativo, perché di annunci in questi anni ne abbiamo sentiti tanti, adesso è il momento di reagire e noi, come Regione Campania, per quella che è la nostra parte, secondo me, dobbiamo intervenire e dobbiamo anche semplicemente stimolare il dibattito, così come stiamo facendo.

Volevo essere rapidissimo, spero di non aver deviato troppo il ragionamento, ma tenevo a ragionare insieme a voi. Grazie per gli spunti molto interessanti che avete donato a questo dibattito, a questa mattinata. Grazie mille.

PRESIDENTE (Saiello): Grazie a te, Andrea. Chi si prenota per intervenire? Oggi intendevamo porre al centro questo tema perché abbiamo ricevuto numerose sollecitazioni, ha da parte di tanti professionisti che hanno partecipato a questo iter, anche tanti idonei, come dicevano i due sindacati, c'è un problema anche legato ai tirocinanti che stanno facendo quest'esperienza che terminerà a maggio, poi, c'è una parte di persone che ha superato le due prove e non è rientrata

numericamente nei tirocini e attende di capire se saranno coinvolti nelle due prove finali, selettive oppure no.

Il Governatore ha annunciato che ci saranno altri momenti, anche concorsuali, però quando queste persone vorrebbero anche capire se quel percorso si concluderà anche per loro, quello già iniziato, oppure se dovranno ripartecipare, facendo di nuovo, da zero, altre prove. Sono degli interrogativi che alla luce di una pandemia che ha rallentato tutto, perché stiamo vivendo un momento surreale, che ha scombuscolato tutto, i vari settori produttivi, ma con grande difficoltà, anche la macchina amministrativa sta subendo questa situazione. Stiamo rimodulando anche l'approccio al lavoro, si parla di smart working, anche questa cosa qui, secondo me, in alcuni casi ha rallentato anche la macchina amministrativa perché non eravamo abituati, perché questa cosa ci è arrivata addosso nel giro di pochissimo tempo, quindi, ci stiamo adeguando e ci stiamo organizzando anche per essere più efficienti e più veloci anche sotto questo profilo.

Non so se ci sono altri interventi. In questa sede, dove abbiamo aperto questo focus, non so neanche in che modo possiamo essere di supporto e di aiuto per sollecitare questa semplificazione anche a livello centrale. Non so se è il caso anche di scrivere che alla luce di quest'incontro di oggi, in presenza dell'Assessore, delle varie sigle sindacali, di Confindustria, di tutte le componenti importanti che sono attente a questa situazione, magari come atto risolutivo, scrivere ai Ministri per dire: abbiamo appreso di questi annunci, ma giustamente la tempistica su questi aspetti è fondamentale. Maggio è quasi arrivato, se scadono questi tirocini e non si hanno delle date a breve o comunque non si hanno delle risposte per capire se l'iter realmente sarà semplificato, se ci sarà un intervento normativo su questa materia e quando, insomma, anche per fare che diceva l'Assessore, cioè fare in modo che tutte le componenti facciano la loro parte per chiedere la velocizzazione di questo processo e farci trovare pronti. Volevo capire cosa ne pensavate voi, se può essere utile questa cosa.

VOLPE: Presidente, sono d'accordo. Magari, l'assessore Casucci potrebbe essere il nostro mezzo di comunicazione, visto che lui è anche conoscitore della materia. Tra l'altro, potrebbe essere colui il quale fa la sintesi, ovviamente se l'Assessore è d'accordo.

CASUCCI, Assessore alla Semplificazione Amministrativa: Ovviamente sono a disposizione per qualsiasi necessità ritenete. Penso che dobbiamo far partire, anche dalla dimensione più politica del Consiglio regionale, della Commissione, cioè in maniera congiunta tra la mia posizione che è quella di Assessore alla semplificazione che svolge una funzione, una funzione specifica, e la Giunta, il Consiglio regionale, la Commissione presieduta da Gennaro Saiello, possiamo svolgere una funzione che congiuntamente sollecita il livello nazionale su quest'argomento che sembra sia stato trattato anche da De Luca recentemente, quando ha detto: come fate a fare un piano di questa portata senza il coinvolgimento – l'ha detto il Presidente Saiello e l'hai detto anche tu, Andrea – delle Regioni che sono non solo per principio di sussidiarietà il soggetto più vicino al cittadino, come ha detto Gennaro, ma sono soprattutto quel soggetto che in qualche modo è in grado di acquisire quelle progettualità che sono ritenute necessarie e strategiche a livello territoriale per poterle poi rilanciare a livello nazionale.

Sembra, quando ho sentito l'altro ieri il Ministro del Turismo, si stia cominciando a prendere coscienza del fatto che andare in una direzione, con schede tecniche, parlano di 500 schede tecniche, mi dicono che sul turismo abbiamo già 1 miliardo 800 di prenotazioni, mi parlano di cose che sono effettivamente imbarazzanti, perché non ne sappiamo nulla. Ho detto al Ministro che sui territori ci siamo noi e dobbiamo dar conto dei problemi, delle responsabilità e dobbiamo un dar conto alle persone, dobbiamo intervenire a loro tutela e non ci potete far calare dall'alto delle

soluzioni che poi sono delle soluzioni che dovevano e quindi ricolloco tutto anche in una direzione che è stata più volte rappresentata da De Luca, che provengono dall'Unione Europea in funzione del disagio economico sociale che è prevalentemente del sud per poi fare tutto al nord, così non funziona. Dislochiamo le risorse diversamente dallo spirito iniziale, ricollochiamo queste risorse attraverso delle schede tecniche predeterminate, perché in qualche modo se sono tutte pronte queste 500 schede tecniche e sono prevalentemente poste al nord, evidentemente un problema politico si pone, però dobbiamo anche attrezzarci sapendo che non abbiamo avuto tempo. Sono disponibilissimo, con il Presidente Saiello, a portare avanti questo progetto e portare avanti un progetto che riguarda sia le risorse umane sia le risorse economiche e lo riguarda nella sua interezza. Per me, nessuna difficoltà.

Come dice Andrea, sono abbastanza operativo, cerco di essere sempre molto a disposizione, qualunque cosa si deve fare, la si faccia perché si realizzino le cose e non si rimanga nella direzione concettuale di una cosa che non si realizza mai perché non si dichiarano accademicamente, lo dichiaro da accademico, le cose e poi non si fanno, purché si siano dette e poi siamo tutti contenti. Non va bene, dobbiamo portare avanti dei risultati.

Più siamo coesi, come Regione Campania, tra Consiglio e Giunta, più siamo coesi tra forze imprenditoriali e forze del mondo del lavoro sindacale, più creiamo una squadra, più raggiungiamo i risultati.

PRESIDENTE (Saiello): Grazie Assessore. Per essere molto pratici, perché ho il difetto di passare dalle parole alla pratica, direi, per quanto riguarda l'Assessore, ci sentiamo tranquillamente per fare sinergia su questa cosa e scrivere rispettivamente, magari convenendo operativamente l'azione, mentre alle sigle sindacali e a chiunque voglia, di farci pervenire alla struttura anche delle proposte, anche per iscritto, sia delle criticità che sono state segnalate sotto il profilo nazionale per sollecitare lo sblocco della procedura, lo snellimento e sia criticità regionali perché qualcuno parlava anche prima di alcune criticità legate anche ad altri bandi, a aspetti, come diceva prima Confindustria, legati alla semplificazione di alcuni provvedimenti e atti che le imprese sono tenute a fare per quanto riguarda l'ambiente, le emissioni nell'aria, una serie di criticità che vanno nella semplificazione. Se ce le fate pervenire, a stretto giro, scriviamo una lettera come Commissione ai Ministeri competenti e in sinergia con l'Assessorato, cerchiamo di avviare questo percorso a supporto anche di chi a livello nazionale ci deve rappresentare, in modo tale che questa cosa si possa risolvere quanto prima.

Naturalmente, ripeto, abbiamo inaugurato questo ciclo di audizioni, questa Commissione vuole essere una finestra aperta di discussione e di proposta. Faremo altri incontri, anche su altri temi, e su questo in particolare che è quello che sta molto a cuore a tutti gli interlocutori, a tutti i relatori. La seguiremo assolutamente. Se non ci sono altri interventi, chiudiamo la Seduta.

I lavori terminano alle ore 12.00.